



# il cimone

**NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI MODENA DEL CLUB ALPINO ITALIANO**

Trimestrale - Anno XXXV - N° 1 - 2024 - Tariffa R.o.C. Iscrizione 10621: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Modena - Tassa Riscossa - Abbonamento riservato ai soci di euro 2,00 è stato assolto nella quota associativa



## PARTECIPAZIONE

### L'assemblea dei Soci un momento importante

**V**enerdì 22 Marzo alle ore 21 presso la nostra Sede è stata convocata l'Assemblea Annuale dei Soci della Sezione. E' l'appuntamento più importante dell'anno per ogni Associazione, un momento di incontro in cui il Presidente, a nome di tutto il Consiglio Direttivo, illustra tutto quanto è stato fatto nell'anno precedente, le attività, le iniziative prese, l'andamento dell'Associazione. E' l'occasione di incontro tra i Soci e di discussione, per manifestare le proprie idee e, perchè no, di fare le proprie rimostranze e/o segnalare anche le cose che non vanno e di avanzare le proprie proposte che verranno poi valutate dal Consiglio Direttivo. E'

il momento in cui viene presentato il bilancio economico dell'anno precedente e, anche se siamo una Associazione senza scopo di lucro, è un momento assai importante per capire come vengono utilizzate le risorse che rimangono dalla quota associativa, quelle ricavate dalle attività sociali e dai contributi che, seppure non continuamente, vengono erogati a nostro favore per tutto quanto facciamo sul territorio.

È anche un momento di festa per stringerci attorno ai Soci a cui verranno consegnati i distintivi per i venticinque e cinquanta anni di iscrizione al Cai e per coloro che hanno raggiunto i sessant'anni di "bollino" e per quelli che di bollini ne hanno già

attaccati 75!!!. Quest'anno poi durante l'Assemblea dovrà essere effettuata la votazione di un nuovo Delegato della Sezione a partecipare alle Assemblee Regionali e Nazionali in quanto avendo raggiunto lo scorso anno il numero di 1.267 iscritti abbiamo diritto ad avere un ulteriore rappresentante dei Soci della Sezione oltre al Presidente ed agli altri due Delegati già spettanti. Non manco di ricordare l'importanza di questa rappresentanza della Sezione a livello regionale e nazionale per portare le istanze del territorio e contribuire allo sviluppo futuro del Cai. Ecco, tutto questo ed altro è l'Assemblea Annuale dei Soci.

Eppure da anni la partecipazione dei

**continua a pagina 2**

Contiene inserto Redazionale



**Il calendario attività 2024**

**Allegato a questo numero trovate l'opuscolo con il calendario Sezionale per l'anno in corso.**



**in questo numero**

**ringraziamenti**

**salute**

**esperia**

**calendario**



**pag. 2**



**pag. 4**



**pag. 6**



**pag. 7**

# editoriale

Enrico Pinelli

Soci è limitata ad alcune decine di partecipanti, quasi sempre gli stessi oltretutto, e non è facile capire quali possono essere i motivi di questo scarso interesse per quello che rappresenta il momento partecipativo più importante per il Socio iscritto ad una qualsiasi Associazione. E' vero che gli impegni lavorativi, familiari e sociali sono tanti ma in definitiva si tratta una volta all'anno di dedicare due ore del proprio tempo per vedere e capire quanto viene fatto e rispettare ed onorare in questo modo l'attività di quei Soci che, durante l'anno, si impegnano a vario titolo per il raggiungimento degli scopi Sociali

Tutto questo per rimarcare l'importanza di partecipare all'Assemblea Annuale ed a invitarvi caldamente Venerdì 22 Marzo alle ore 21 presso la Sede.



## Assemblea Ordinaria

22 marzo 2024 ore 21  
in seconda convocazione

Il Consiglio Direttivo della Sezione ha fissato in prima convocazione per giovedì **21 marzo 2024 alle ore 21**, l'Assemblea Ordinaria dei Soci. Qualora non sia presente almeno la metà degli aventi diritto al voto, l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione **VENERDÌ 22 MARZO 2024** sempre alla medesima ora.

### Ordine del giorno

Nomina del Presidente dell'Assemblea

Nomina del segretario

Nomina degli scrutatori

Apertura dei seggi per l'elezione di un Delegato alle Assemblee

Ricordo dei soci deceduti nel 2023

Premiazione dei soci con 25, 50, 60 e 75 anni di iscrizione con consegna del distintivo

Relazione morale e finanziaria del Presidente per l'anno 2023

Presentazione Bilancio 2023

Votazione per approvazione bilancio e relazione

Letture verbale Assemblea e votazione per approvazione.

Con il nuovo Statuto ogni Socio può portare fino a 5 deleghe.

Potete scaricare il modulo per le deleghe dal nostro sito a questo link

<https://www.cai.mo.it/wp-content/uploads/2024/02/Delega-22-marzo-2024.pdf>

O ritirarlo presso la Segreteria della Sezione.



## il cimone

Notiziario della Sezione  
di Modena  
del Club Alpino Italiano

Via 4 Novembre, 40 - 41123 Modena  
Tel. 059/826914  
Internet Home Page:  
<http://www.cai.mo.it>  
e-mail: [modena@cai.it](mailto:modena@cai.it)

*Direttore Responsabile:*  
Maria Teresa Rubbiani

*Stampa:*  
Borghesi - Via Grandi, 63/65  
41123 Modena

Autorizz. del Tribunale di Modena  
n. 605 del 29 settembre 1977

Il notiziario è aperto alla collaborazione dei soci e simpatizzanti, ma gli articoli dei singoli autori non impegnano la redazione né il Consiglio Direttivo del sodalizio. La pubblicazione può essere parziale. Anche se non pubblicati i testi non saranno restituiti.

LA SEDE È APERTA NEI GIORNI  
DI MERCOLEDÌ E VENERDÌ  
(DALLE 17,00 - ALLE 19,30) E DI  
MARTEDÌ (DALLE 20,30 - ALLE 23,00).

## Dichiarazione redditi 2024

# Dona il 5 per mille alla Sezione di Modena

Anche per il 2024 rinnoviamo a tutti i Soci l'invito a scegliere la nostra Sezione come destinatario del 5 per mille della propria imposta sul reddito in occasione della prossima dichiarazione.

### Perché destinare il 5% al CAI Modena?

La Nostra è un'Associazione di volontariato che non vive dei finanziamenti pubblici, ma deve basarsi sulle sue uniche forze per poter fornire ai propri Soci attività sempre all'avanguardia come Corsi sempre al passo coi tempi, la Carta dei Sentieri, sempre precisa e aggiornata, le reti sentieristiche del medio e alto Appennino, il Giardino Botanico Esperia, nostro grande vanto sul piano della ricerca ma anche della storia Naturalistica del nostro Appennino, la Scuola di Alpinismo Giovanile che forma e cresce le nuove generazioni di ragazzi. Questi e tanti altri sono i punti di forza cui è possibile contribuire devolvendo il 5 per mille al CAI Modena. La scelta di destinare il 5 per mille non comporta alcuna variazione dell'imposta (non aumenta per chi lo destina né diminuisce per chi non lo fa) e non influenza la scelta fatta per l'8 per mille.

È sufficiente compilare il Modello 730 o l'Unico, firmando nello spazio indicato come "Sostegno del Vo-

lontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociali" indicando nel riquadro il codice fiscale della Sezione di Modena del Club Alpino Italiano:

## 80014670360

Per i titolari di un solo reddito da lavoro dipendente o di una pensione e che non devono presentare la dichiarazione dei redditi, possono compilare l'apposita scheda (consegnata dal datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione) e consegnarla in busta chiusa all'ufficio postale, allo sportello bancario o al CAF, al commercialista, Grazie per il sostegno!





## Il Frignano

**S**ono entrati in biblioteca i due volumi, più di 400 pagine cadauno, della Rivista “Il Frignano” relativi alle annate 2022 e 2023 editi da Adelmo Iaccheri Editore in Pavullo. “Il Frignano” è una pubblicazione annuale di geografia, storia, architettura, folklore, antropologia, arte, tradizioni, memorialistica e anche culinaria dell’ Appennino modenese, il Frignano appunto. Segnaliamo, a mo’ di esempio, quelli che a nostro avviso, ci paiono più significativi: prima di tutto l’inventario fotografico di tutte le ‘maestà’ o ‘pilastrini’ votivi dei territori di Pavullo e di Polinago. Quelli presenti in comune di Serramazzoni erano già stati presi in esame nel volume del 2021. Di ognuno di questi manufatti viene descritta in una scheda la sua ubicazione ed eventuali notizie storiche al riguardo.

Artefici di questa ricerca sono Francesco Marzani e Giorgio Pattuzzi ai quali s’aggiunge, per il territorio di Polinago, anche Enzo Giuliani. Vengono poi “I riti e le tradizioni pasquali” di Franca Ascarì Scanabissi e Teresa Gestri. Segue “Monzone anno Domini 1342”. È uno studio condotto da Carlo Beneventi sull’ antico palazzo sede della prima comunità del Frigna-

no. Paolo Mucci, storico di vaglia, ci conduce nella “Valle delle Tagliole e le origini dell’ insediamento umano”. Ottimo anche “L’ oratorio del Caio. Nella parrocchia di Castello di Riolunato” scritto da par suo da Andrea Pini. Ancora Franca Ascarì Scanabissi e Teresa Gestri ci presentano la storia interessantissima de “Il Maggio drammatico nell’Appennino tosco emiliano”, un fenomeno musicale di assoluto pregio e rilevanza. Non paghe, le sullodate autrici ci illustrano nella rubrica “Ricette da non perdere” una serie di “bei mangiari” della montagna modenese.. che fa proprio dire che nulla vada perduto!



## “ RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo la nostra Socia **Mirella Caliumi** per aver donato alla nostra biblioteca alcuni volumi di montagna e numerose carte dei sentieri soprattutto del settore dolomitico.

Ringraziamo il Socio **Mauro Raimondi** per aver donato alla nostra Sezione un paio di scarponi invernali “La Sportiva” e un paio di ramponi praticamente mai usati più accessori vari.

Un sentito grazie anche al Socio **Roberto Bandieri** che ha voluto donare alla nostra biblioteca ben 22 monografie di alpinismo, escursionismo e montagna in genere più 47 carte sentieri riguardanti vari settori alpini ed appenninici.



**REGGIO GAS**  
**VERDE & BLU**  
**TREKKING ALPINISMO ARRAMPICATA**

**Vivi con noi la tua avventura!**

sconto del 15% a tutti i soci CAI

via Cecati 3/1 Reggio Emilia • tel + fax 0522-431875 • [www.reggiogas.it](http://www.reggiogas.it)



## Protezioni in MTB

La prevenzione degli infortuni passa anche attraverso materiali tecnici specifici

**I**l cicloescursionismo è un'attività bellissima! Ma, come altre discipline, presenta alcuni rischi che possono essere diminuiti nella loro percentuale con la prevenzione, anche attraverso materiali tecnici specifici.

Esistono varie protezioni sul mercato, più o meno morbide, più o meno efficaci, più o meno estese, per le zone corporee più frequentemente coinvolte in possibili impatti in caso di caduta.

La scelta di utilizzare tali protezioni è, ovviamente, personale e fortemente determinata dalla tipologia di discesa e dal grado di difficoltà tecnico che il biker intende affrontare.

L'utilizzo del casco, invece, è evidentemente fondamentale sempre. In discesa come in salita. È evidente e risaputo che, in caso di caduta,

anche banale, il casco assolve il fondamentale ed irrinunciabile compito di assorbire l'energia di impatto, riducendo la forza che raggiunge la testa. Questo può aiutare a prevenire lesioni gravi.

Esistono moltissime tipologie di casco, recentemente anche dotate di sistemi ancor più efficaci nel ridurre eventuali forze di natura angolare, che, in caso di impatto, possono causare movimenti di torsione della testa, provocando, potenzialmente, una differenza di rotazione fra cervello e cranio, rischiando di causare particolari lesioni cerebrali o di scaricarsi sulle prime vertebre cervicali come forze di rotazione con possibili gravi conseguenze.

Anche in questo caso, la scelta del casco è molto personale e anche determinata dal tipo di percorso, difficoltà, velocità.

In ogni caso è consigliabile avere sempre un casco:

- omologato (è un dispositivo di sicurezza);
- di taglia e conformazione cranica adeguata;
- che si estenda sulla nuca in modo che risulti coprente sui lati e nella zona l'occipite;
- con visiera che aumenta la protezione degli occhiali.

Quando indossato, il casco deve sempre essere chiuso con l'apposito sottomento, che deve aderire lasciando 2 dita dal mento. Dovrebbe arrivare circa 2 dita sopra le sopracciglia. Non deve stringere troppo, ma non deve muoversi se si prova a scuotere la testa. È consigliabile sostituire il casco ogni 4-5 anni. In caso di caduta con impatto è opportuno sostituirlo.

I tendini estensori delle dita della mano sono appena al di sotto della pelle, a contatto con l'osso, sul dorso della mano e delle dita. A causa della loro posizione, possono essere facilmente lesionati anche da un taglio non profondo. Durante le discese nelle escursioni in mtb non è difficile urtare rami, tronchi, spe-

roni di roccia, ecc., e procurarsi un'abrasione sul dorso della mano e delle dita anche senza una caduta importante.

Un trauma che sarebbe insignificante altrove può rivelarsi particolarmente grave: una lesione dei tendini estensori può comportare l'impossibilità a sollevare una o più dita, rendendo necessario un intervento chirurgico con tempi di recupero abbastanza lunghi.

Il consiglio è di indossare sempre, in discesa, guanti con dita e con gomme di protezione. Alcuni guanti inoltre, presentano gomme che formano giochi geometrici sul dorso di mano e dita, i quali non sono soltanto un fattore estetico: hanno l'orientamento e sono posizionate esattamente sul decorso dei tendini nella loro emergenza sottocutanea, in modo da aumentarne la protezione. Quando si acquista un guanto il consiglio è di prediligere queste tipologie.

Non dico nulla di particolare se ricordo l'importanza di indossare sempre gli occhiali, possibilmente avvolgenti, in modo da aumentare la protezione dell'occhio, organo essenziale e assai delicato! Oltre al fatto di utilizzare eventuali lenti con correzione dei personali difetti visivi se importanti, è consigliabile avere lenti fotocromatiche efficaci: quando si pedala, soprattutto nei boschi, è possibile passare da zone di ombra a zone di forte luce e viceversa. Se l'occhio non è adeguatamente protetto fatica ad adattarsi con la velocità della bici. Le lenti fotocromatiche si scuriscono e/o schiariscono all'aumentare e/o diminuire della luce con tutte le condizioni atmosferiche. I bikers sanno bene come la perdita di visione del terreno e, di conseguenza, di dove direzionare la ruota anteriore, in discesa, anche per attimi brevissimi, può comportare la perdita di controllo del mezzo!



# in alto la salute

## SKIPASS 2023

Dr. Livio Picchetto\*

### Le motivazioni della nostra partecipazione alla rassegna di fine ottobre

**W**ork in progress sia in termini di restyling che di impostazione per la piccola redazione della rubrica “In Alto la Salute”, nata dalla Commissione Medica Emiliano-Romagnola, attualmente evolutasi in Commissione Interregionale Medica Tosco-Emiliano-Romagnola.

I lavori non si sono fermati in questa fase di strutturazione che ha abbracciato i due lati del crinale. Abbiamo partecipato in questi mesi al convegno nazionale della Commissione Medica Centrale a Catania, con un

interessante contributo sugli effetti del trekking sulla colonna vertebrale; sulle Apuane abbiamo supportato il CAI di Massa-Carrara in un evento sulla esposizione ai raggi UV in montagna; siamo stati inoltre presenti alla Giornata dell'Ipertensione in Rifugio, al Festival dello Sviluppo Sostenibile ASVIS e a diverse lezioni e supporti didattico-formativi nelle varie sezioni toско-emiliano-romagnole. Desideriamo però qui condividere le impressioni, le motivazioni che ci hanno spinto alla partecipazione e l'ospitalità che abbiamo ricevuto nell'ambito dell'evento “SKIPASS”,

tenutosi all'interno del polo fieristico di Modena, ModenaFiere, dal 27 al 29 ottobre. In questa edizione, infatti, il principale evento nazionale sullo sci alpino e gli sport invernali ha deciso di aprirsi al mondo dell'outdoor e alla frequentazione della montagna distribuita sui 12 mesi dell'anno e in zone meno gettonate o attrezzate.

Questa evoluzione dell'evento “SKIPASS” trae la sua origine dal riconoscimento del riscaldamento globale, così visibile alle medie quote, e del cambiamento della fruizione dell'ambiente montano. Proprio queste premesse ci hanno indotto ad accettare l'invito a partecipare all'evento. All'interno dello stand riservatoci dall'organizzazione, abbiamo presentato le nostre attività e dato spazio anche ad informazioni sul CAI, sia in termini generici che di sezioni locali, raccogliendo idee, promuovendo il tesseramento e riscontrando molto interesse verso i temi che più ci stanno a cuore.

Oltre alla Commissione Interregionale Medica TER e sempre nell'ambito Gruppi Regionali CAI Emilia-Romagna-Toscana, hanno partecipato a “SKIPASS” 2023 le Sezioni CAI di Pavullo (MO) e di Maresca (PT) le quali hanno contribuito con il documentario “Storia di una Croce d'Appennino”, che racconta l'apposizione di una nuova croce sul Monte Rondinaio, a 1.964 metri di altitudine, nell'Appennino Modenese, si ringrazia la Sezione CAI di Modena per il supporto nell'allestimento dello spazio espositivo.

Al di là della convenzione con riduzione di biglietto riservata ai soci CAI, desideriamo soprattutto condividere lo spirito con cui è nata questa collaborazione con “SKIPASS”, una piazza che fino a pochi anni fa sembrava a molti meno adatta e meno vicina ai valori del sodalizio.

\*MD. PhD, Neurologo, Presidente Commissione Interregionale Medica Tosco-Emiliano-Romagnola.



## Formazione BLS

Il 21 febbraio al corso il primo gruppo del CAI di Modena

**S**ono in corso le formazioni di un centinaio tra istruttori e accompagnatori CAI di tutta la regione, portate avanti dal gruppo regionale Emilia-Romagna in collaborazione con la commissione medica interregionale toско-emiliana e con il supporto operativo dell'associazione Amici del Cuore Modena ONLUS, con cui proseguono fruttuosi progetti.

L'intervento rientra in una campagna nazionale di cardio protezione della popolazione e è stato reso possibile tramite apposito bando del ministero del turismo.

A cura di: Giovanna Barbieri segretario gruppo regionale Emilia-Romagna e Dr. Livio Picchetto\*



**Gli Amici del Cuore.**



A Novembre 2023 i membri del ricostituito Comitato Scientifico Sezionale "Ferdinando Malavolti" hanno eletto Giuliano Cavazzuti nuovo presidente e coordinatore.

Dopo quella riunione è poi stato impostato il programma delle attività 2024 tra cui qui riportiamo alcune delle prossime escursioni a carattere scientifico e naturalistico.

Vi invitiamo a leggere sul calendario allegato tutte le proposte per il 2024.

# Anemone dei boschi

(*Anemonoides nemorosa* = *Anemone nemorosa*)

di Giovanna Barbieri

L'anemone dei boschi (*Anemonoides nemorosa* = *Anemone nemorosa*) è una delle prime piante erbacee del Giardino Esperia a fiorire, poco dopo la scomparsa della neve. Nella tradizione popolare questa specie viene chiamata "fiore di San Giuseppe" vista la concomitanza della fioritura con la ricorrenza del Santo. Originaria delle zone circumboreali dell'Eurasia e del Nord America, è presente in quasi tutte le regioni dell'Italia continentale; cresce nei boschi decidui, prevalentemente querceto e faggeta, dalla pianura fino ai 1500-1600 metri di quota. L'epiteto specifico *nemorosa* deriva dal latino *nemus*, *nemoris* = "bosco, selva" in riferimento all'habitat di crescita. In terreni particolarmente ricchi di humus forma estesi popolamenti, davvero scenografici, con altre specie a fioritura precoce, grazie anche alla presenza di radici rizomatose che si espandono orizzontalmente in tutte le direzioni. Insieme alle primule, la polmonaria, il campanellino, il bucanave (e altri ancora) appartiene alle cosiddette specie "effimere", ossia quelle che completano il loro ciclo vitale entro la comparsa delle foglie delle chiome degli alberi sovrastanti. L'anemone dei boschi è una specie perenne di piccola

taglia, intorno ai 15 centimetri di altezza (raramente raggiunge i 30 cm) e lo stelo porta un unico fiore. La corolla è composta da 6 o più sepal petaloidi (o tepali, a seconda delle diverse interpretazioni) di colore bianco o bianco-rosato, al centro dei quali spiccano numerosi stami di colore giallo. Tutte le parti della pianta sono debolmente velenose per la presenza di alcaloidi che provocano complicazioni gastrointestinali.



**domenica 24 marzo**

**I Gessi della Vena Romagnola**

(Patrimonio UNESCO) Il sentiero dei Cristalli

D.E. Prof. Stefano Lugli - ONC Loretta Ferraguti **E**



**domenica 14 aprile**

**I Gessi Triassici di Sologno** (App. Reggiano)

D.E. ONC A. Boratto - ONCN G. Barbieri **E**



**domenica 28 aprile**

**Sul sentiero dei partigiani:**

**Monte Penna** (Appennino Modenese)

D.E. ONC Loretta Ferraguti **E**

**domenica 12 maggio**

**Giornata di sensibilizzazione contro l'abbandono dei piccoli rifiuti.**

ORTAM A. Cattini/ONTAM-ONCN G. Barbieri **T**



**Domenica 17 marzo**
**Sci di Fondo Piane di Mocogno**

D.E. Alberto Accorsi - Menegazzi Mattia

**T**
**sabato 23 marzo**
**Luna piena sullo Spigolino** (Appennino)

D.E. Roberto Setti - Enrico Pinelli

**EAI**
**domenica 21 aprile**
**Val di Luce** (Appennino)

D.E. Stefano Aravecchia

**EE**

**sabato 27 aprile**
**Ferrata dei Picasass** (Lago Maggiore)

D.E. Mattia Gigli

**EEA**
**Domenica 28 aprile - 1 maggio**
**Isola del Giglio e Maremma** (Soggiorno)

D.E. Alberto Accorsi

**E**
**domenica 26 maggio**
**Grotta Tana che urla** (Trentino)

D.E. Gian Luigi Mesini

**Speleo**

**domenica 26 maggio**
**Lago Piatto e Lago Nero** (Appennino)

D.E. Stefano Aravecchia

**E**
**sabato 1 domenica 2 giugno**
**Ferrata degli Artisti** (Alpi Liguri)

D.E. Luca Nicoli

**EE/EEA**

**OVER 50**
**giovedì 14 marzo**
**Monte Stivo** (Prealpi Trentine)

D.E. Alberto Accorsi - Enrico Pinelli

**E**
**giovedì 18 aprile**
**Passo di Pradarena - Monte Sillano**

(Appennino Reggiano)

D.E. Alberto Accorsi - Enrico Pinelli

**E**

# calendario

**sabato 27 aprile**
**Pradalago** (Appennino modenese)

D.E. Laura Cabonargi

**E**
**sabato 18 maggio**
**Lama-Palagano-Riolunato** (Appennino)

D.E. Romano Bertugli

**E**

**giovedì 16 maggio**
**Lago di Cei-Malga Cimana** (Prealpi Trentine)

D.E. Alberto Accorsi - Enrico Pinelli

**E**


## SOCI DI LAMA MOCOONO

**sabato 16 marzo**
**Fiumicello sentiero degli Alpini** (Appennino)

D.E. Fabrizio Guidicelli

**E**

**sabato 25 maggio**
**Cap.Tassoni - Lago Scaffaiolo** (Appennino)

D.E. Ugo Marescotti

**E**


## CORSI PRIMAVERILI

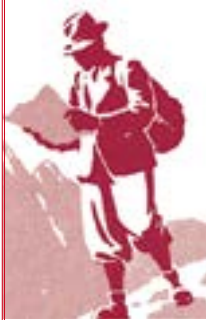
**Corso di Escursionismo**
**Maggio - Giugno 2024**
**Corso di Alpinismo**
**Aprile - Giugno 2024**


Immagine tratta da Kartogr. Anst. Freytag & Berndt u. Artaria, Wien

Tutti i programmi dei corsi, le schede delle gite e gli appuntamenti li troverete sul nostro sito tenetelo d'occhio, ne vale la pena!





# MONDO MONTAGNA

Via Plessi, 2/A - VIGNOLA (MO) - Tel. 059 977 4594  
 info@mondomontagna.net - www.mondomontagna.it

## I MIGLIORI BRAND PER LA TUA PASSIONE



SCONTO 15%  
AI SOCI CAI

curiosità

# Publicità vintage

Ultima puntata della rassegna sulle inserzioni storiche

**È** il 1940 e l'Italia entra in guerra. Questo tragico evento colpisce tutti gli aspetti della vita economica e sociale: anche la produzione industriale e manifatturiera si "converte" tutta alle esigenze belliche; lo Stato, o meglio, le Forze Armate, rimangono le quasi uniche "clienti" dei beni prodotti e quindi non c'è più bisogno di fare pubblicità. Anche sulle pagine della Rivista del CAI la pubblicità, salvo qualche caso isolato, praticamente scompare o si riduce a qualche breve testo senza più immagini. Vi presentiamo le ultime due ancora illustrate a disegno: la prima del 1942 e la seconda del 1943. Ecco "Amuchina" da portare sempre con sé: il messaggio promozionale è rivolto a tutti: in fondo al sacco dell'alpinista (peraltro raffigurato con tecnica alpinistica un po' discutibile), nello zaino del soldato in marcia e nella valigetta di un distinto ed elegante signore (un uomo d'affari?) presumibilmente in spostamento su una via cittadina. Nel testo si precisa che "Amuchina" è un "preziosissimo energico disinfettante non velenoso" cui fa seguito l'elenco dei casi in cui il prodotto è efficace: davvero una panacea per tutti i mali!

È la volta poi della ditta Ettore Moretti di Milano, grossa azienda produttrice di tende da campo che esibisce, in basso a sinistra, a mo' di "testimonial", i loghi di quattro branche di Casa Savoia.

La Moretti, fin dagli Anni Venti del secolo scorso, ebbe un rapporto molto stretto e privilegiato con il CAI: iniziò con gli attendamenti della SUCAI (Sezione Universitaria del Club Alpino Italiano) e, dopo la guerra, con la fornitura delle tende agli alpinisti italiani nella spedizione e conquista del K 2 nel 1954; ovviamente in questo secondo caso le tende erano ben diverse dalla esile "canadese" qui raffigurata. Dietro la tenda, in secondo piano, compare una immagine allegorica costituita da una vanga e da un gladio conficcati per il manico in un terreno peraltro di incerta identità (terra, sabbia, neve?). Il gladio è certamente simbolo guerresco, la vanga strumento di lavoro che rimuove il terreno per esser messo a coltura... ambedue gli "attrezzi" sono sfiorati e quasi abbracciati da un serto con foglie e piccoli frutti (è un mirto o un ulivo?): se ulivo sarebbe chiaramente un simbolo di pace e vorrebbe forse significare che solo attraverso una guerra (ovviamente vittoriosa) si può raggiungere la pace?

Quanto attuale e tragica, ahinoi oggi-giorno, è questa tesi... sullo sfondo appaiono delle linee morbidamente arcuate



a simulare forse dune del deserto o onde marine. Ancor più indietro è raffigurata una catena di arditi picchi montuosi: Come interpretare tutto ciò? Si voleva significare le tende Moretti erano perfette nel deserto, al mare e pure in montagna? O c'è un altro criptico significato allegorico? Chissà.

Con questa puntata si conclude la nostra rubricetta "Pubblicità vintage": con l'autunno del 1943 tempi calamitosi afflissero tragicamente la nostra Italia: la Rivista del CAI si ridusse a un semplice notiziario senza immagini: la pubblicità sparì del tutto anche nei duri anni successivi alla fine della guerra. Lasciamo dunque spazio a chi vorrà, in futuro, continuare questa piacevole e interessante ricerca.

Nelle immagini le inserzioni tratte dalla Rivista mensile del CAI del 1942 e 1943.



**Ettore Moretti**  
MILANO - FORO BUONAPARTE, 12

TENDE DA CAMPO

MATERIALE PER ATTENDAMENTO